GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDÌ 10 SETTEMBRE — NUM. 212

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 24 maggio e 7 giugno 1883:

A cavaliere:

Restaldi Clemente, segretario alla Direzione generale del Fondo per il culto.

Bertone Tommaso, subeconomo pei Benefici vacanti a Treviso e Castelfranco.

Garzia Raimondo, giudice del Tribunale di commercio di Cagliari.

Marras Efisio, id. id. id. id.

Padoa Pellegrino, id. id. id. di Venezia.

Ferrari Bravo Vincenzo, id. id. id. id.

Coen Silvio, già giudice del Tribunale di commercio di Venezia.

De Mohr Carlo, cancelliere della Corte d'appello d'Ancona.

Albergo Carmine, segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Catania.

Manca Perra Efisio, conciliatore a Pauli Pirri.

Scaruffi Francesco, id. a Reggio Emilia.

Acquaviva Erminio, segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Trani, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Roma.

Sciarra Giuseppe, conciliatore ad Arsoli.

Spano Emanuele, id. a Villacidro.

Tibalderi Giovanni, id. a San Salvatore Monferrato.

Baroni Lanfranco, già conciliatore a Collio.

Villa-Capozzi Luigi, giudice di Tribunale, collocato a riposo con decreto di pari data.

Tosi Bellucci avv. Giovanni.

Borgomanero dott. Luigi, vicesegretario nel Ministero di Grazia e Giustizia, incaricato della direzione della Biblioteca del Ministero stesso.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 1539 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 16 giugno 1874, n. 2002 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto del 9 luglio successivo, n. 2018 (Serie 2ª), col quale fu approvato l'ordinamento degli uffici e del personale per l'amministrazione del canale *Cavour;*

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1876, n. 3597 (Serie 2ª), e del 25 luglio 1880, n. 5575 (Serie 2ª), coi quali fu modificato il ruolo organico del personale della Amministrazione predetta;

Vista la legge 5 luglio 1882, n. 874 (Serie 3ª), sul riordinamento del corpo Reale del Genio civile;

Vista infine la legge 8 luglio 1883, n. 1454 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, reggente il Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il ruolo organico degli impiegati dell'ufficio centrale dell'Amministrazione dei canali demaniali (canale *Cavour*) ed i relativi stipendi, per la parte che concerne l'amministrazione finanziaria, sono stabiliti secondo l'unita tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro.

Art. 2. Per gli effetti delle promozioni di classe, i segretari, il vicesegretario, l'archivista e gli ufficiali di scrittura della detta Amministrazione dei canali demaniali, saranno graduati secondo la rispettiva anzianità con gli impiegati di uguale grado, classe e categoria delle Intendenze di finanza, e riceveranno, quando loro spetti, la promozione di classe nel personale delle stesse Intendenze.

Art. 3. Alle vacanze che si verificheranno nel personale dell'Amministrazione dei canali sarà provveduto con impiegati delle Intendenze, eccettuati i posti di amministratore generale e di ispettore, ai quali il Ministro potrà altrimenti provvedere.

Però ai posti di segretario di 2ª classe nella stessa Amministrazione non potranno essere nominati che impiegati delle Intendenze i quali abbiano superato la prova del prescritto esame per il passaggio al grado di segretario nelle Intendenze stesse.

Art. 4. Questo decreto avrà effetto dal 1º luglio di quest'anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

TABELLA A.

RUOLO *degli impiegati finanziari dell'Ufficio centrale dei canali demaniali di irrigazione* (*Canale* Cavour) *in Torino.*

GRADO	Numero degli impiegati per		Stipendio		
				Complessivo per	
	classe	grado	individuale	classe	grado
Amministratore generale	»	1	7000	7000	7000
Ispettore	»	1	4500	4500	4500
Primo segretario di 1ª classe	1	1	4500	4500	4500
Segretario di 2ª classe	1	1	3000	3000	3000
Segretario di ragioneria di 2ª classe	1	1	3000	3000	3000
Vicesegretario di ragioneria di 2ª classe	1	1	2000	2000	2000
Archivista	1	1	2700	2700	2700
Ufficiale di scrittura di 3ª classe	1	3	1800	1800	4800
Ufficiale di scrittura di 4ª classe	2		1500	3000	
Uscieri	»	2	1050	2100	2100
	»	12		33600	33600

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

Il Num. **MXXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda della Chiesa prepositurale del comune di Besozzo (Como) per ottenere la erezione in Corpo morale del lascito di lire 2000 disposto a di lei favore dal fu Giovanni Battista Del-Signore con pubblico testamento in data 2 gennaio 1875;

Veduto che il predetto lascito deve amministrarsi dalla Fabbriceria della suddetta Chiesa, e dal parroco *pro tempore*, esclusa ogni e qualunque ingerenza della Congregazione di carità;

Vedute le corrispondenti deliberazioni della Deputazione provinciale in data 12 ottobre 1882 e 21 giugno 1883;

Veduto il ricorso presentato dalla figlia e dalla vedova del testatore che considerano lesiva dei loro interessi la succitata disposizione di beneficenza;

Considerando che il ricorso suddetto è destituito di fondamento, sia per la condizione economica delle ricorrenti, sia perchè i loro diritti vennero rispettati dal testatore;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È eretto in Corpo morale il lascito disposto a favore della Fabbriceria della Chiesa prepositurale del comune di Besozzo (Como), ed è respinto il succitato ricorso degli eredi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 luglio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione in data 26 giugno ultimo scorso, con la quale la Deputazione provinciale di Lecce propone lo scioglimento della Congregazione di carità di Francavilla Fontana, e la nomina di un delegato straordinario, in vista del mal governo con cui è tenuto il vistoso patrimonio delle Opere pie dipendenti, e della rinuncia data da quasi tutti i membri che componevano la detta Amministrazione;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di Francavilla Fontana è sciolta, ed il governo delle Opere pie dipendenti è affidato ad un Regio commissario da nominarsi dal prefetto di Lecce, con incarico di riordinarle, di togliere le irregolarità e gli abusi nel più breve termine possibile, e di agire, occorrendo, nelle vie ordinarie per ripetere da chi di ragione la rifusione dei danni arrecati al patrimonio della pubblica beneficenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 luglio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1566** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduto il decreto 17 ottobre 1860 del prodittatore per le provincie siciliane;

Veduto il bilancio dell'Istruzione Pubblica per l'anno corrente;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito nella città di Palermo un terzo Regio Ginnasio, che si aprirà coll'anno scolastico 1883-1884, e sarà mantenuto nel modo prescritto dall'articolo 32 del sopraccennato decreto Prodittatoriale 17 ottobre 1860.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 agosto 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1567** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 23 luglio 1881, n. 333;

Vista la deliberazione 4 novembre 1881 del Consiglio provinciale di Reggio Emilia, relativa alla classificazione tra le provinciali delle strade indicate coi numeri 161, 162, 223 e 224 dell'elenco 3° annesso alla tabella *B* della mentovata legge 23 luglio 1881;

Visti gli atti di pubblicazione della suddetta deliberazione;

Visto il ricorso del comune di Villaminozzo;

Visto il parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 12 maggio 1883;

Visto l'art. 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F;*

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'elenco delle strade provinciali scorrenti nel territorio di Reggio Emilia sono aggiunte quelle inscritte nei numeri 161, 162, 223 e 224 dell'elenco 3° annesso alla tabella *B* della legge 23 luglio 1881, num. 333, cioè:

1. Strada di Val d'Enza da Ciano per Vetto ed il passo di Linari alla provinciale di Aulla con diramazione a Bagnone.

2. Strada da Viano per Baiso Castelnuovo nei Monti, Busana Ligonchio e pel passo del Praderena alla provinciale della Garfagnana presso Piazza al Serchio.

3. Strada traversale da quella delle Radici per Carpineti e Castelnuovo nei Monti a Vetto.

4. Strada da Scandiano a quella delle Radici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 agosto 1883.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **MXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 17 luglio 1862, n. CCCCXCVI, 25 ottobre 1863, numero DCCCCXL, 1° ottobre 1865, numero MDCLXXXVII, 25 gennaio 1870, n. MMCCCXX, e 9 luglio 1873, n. DCLXXXIV, riguardanti la Cassa di risparmio *Principe Umberto* in Catania;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio di amministrazione della Cassa predetta, nella sua adunanza del 3 febbraio 1883, per modificazioni ed aggiunte allo statuto della Cassa stessa.

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni ed aggiunte allo statuto della Cassa di risparmio *Principe Umberto* in Catania, adottate con deliberazione 3 febbraio 1883 del Consiglio di amministrazione, e contenute nel nuovo testo dello statuto stesso, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 agosto 1883.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 14 agosto 1883:

Driquet nobile Edoardo, tenente generale, comandante la divisione militare territoriale di Palermo (19ª), trasferto al Comando della divisione militare territoriale di Brescia (4ª);

Morra di Lavriano e Della Montà cav. Roberto, maggiore generale, aiutante di campo generale di S. M., promosso tenente generale e nominato comandante la divisione militare territoriale di Palermo (19ª).

OPERE PIE — *Lasciti e donazioni*

REGIONI	CONGREGAZIONI DI CARITA'		ELEMOSINE		DOTI		SOCCORSI ad infermi e puerpere a domicilio		BALIATICI e sale per allattamento	
	Beni stabili	mobili	Beni stabili	mobili	Beni stabili	mobili	Beni stabili	mobili	Beni stabili	mobili
Piemonte	174,533	285,507	»	35,800	»	20,000	»	»	»	2,000
Liguria		9,500	»	500	»	»	»	10,100	»	»
Lombardia	21,996	404,431	579,148	196,100	»	21,000	»	18,200	»	34,100
Veneto	11,932	132,297	43,508	5,500	»	2,777	»	2,100	»	»
Emilia	»	4,000	»	320	»	11,543	»	3,000	»	»
Toscana	27,458	2,000		10,000	»	2,352	38,147	35,885	»	2,400
Marche	»	5,000	»	»	»	»	»	1,000	»	»
Umbria		100	»	»	»	»	»	»	»	»
Lazio	17,207	»	125	6,750	»	»	»	»	»	»
Abruzzi	51,000	68,550	»	2,550	»	»	»	»	»	»
Campania	26,151	6,400	10,427	3,975	»	29,000	128,034	92,807	»	»
Puglie	»	»	1,183	31,599	»	20,000	»	»	»	»
Calabria	»	»	»	»	1,050	8,400	»	»	»	»
Sicilia	»	1,510	»	5,120	»	»	»	»	»	»
Sardegna	»	»	»	17,800	»	»	»	»	»	»
	330,277	919,295	634,391	316,014	1,050	115,072	166,181	163,092	»	38,500
	1,249,572		950,405		116,122		329,273		38,500	

REGIONI	CASE DI LAVORO		OSPIZI MARINI		ISTITUTI PER RACHITICI		ASILI INFANTILI		COLLEGI, RITIRI, ORFANOTROFI, ecc.	
	Beni stabili	mobili	Beni stabili	mobili	Beni stabili	mobili	Beni stabili	mobili	Beni stabili	mobili
Piemonte	»	»	»	73,300	»	»	33,986	193,800	48,941	109,950
Liguria	»		»	»	»	»	»	25,020	»	19,800
Lombardia	»	350	»	16,000	»	5,000	1,400	98,450	570,768	641,102
Veneto	»	»	»		»	»	»	4,000	»	86,390
Emilia	»	»	»	»	»	»	15,842	110,071	»	11,000
Toscana	»	»	»	»	»	»	»	2,300	14,000	»
Marche	»	»	»	»	»	»	»	»	»	20,960
Umbria	»	»	»	»	»	»	»	20,000	»	20,500
Lazio	»	»	»	»	»	»	»	28,000	»	»
Abruzzi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Campania	»	»	»	»	»	»	»	240	10,039	1,780
Puglie	»	»	»	»	»	»	»	86,600	269,071	5,100
Calabria	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sicilia	»	»	»	»	»	»	»	»	33,628	2,777
Sardegna	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,000
	»	350	»	89,300	»	5,000	51,228	568,481	946,447	920,359
	350		89,300		5,000		619,709		1,866,806	

di beneficenza avvenuti nell'anno 1882.

SCUOLE e sussidi scolastici		OSPEDALI PER INFERMI		OSPIZI PEI CRONICI		MANICOMI		BREFOTROFI ed istituti pei trovatelli		RICOVERI di mendicità ed opere affini	
Beni stabili	mobili	Beni stabili	mobili	Beni stabili	mobili	Beni stabili	mobili	Beni stabili	mobili	Beni stabili	mobili
»	39,000	84,420	342,552	7,780	114,200	»	»		300	»	61,400
23,710	339	43,000	152,600	»	»	»	»	»	»	14,000	6,650
»	13,000	341,544	450,080	»	6,000	»	75,314	»		3,000	32,586
»	7,140	43,076	112,300	»	»	»	»	»	»	»	66,000
»	»	180,364	46,448	»	»	»	»	»	»	166,622	27,301
»	19,000	»	39,216	»	»	»	»	»	»	»	5,600
»	»	»	16,887	37,606	5,000	»	»	»	»	211	94,517
»	7,500	»	750	»	41,000	»	»	»	»	»	»
»	»	»	1,500	»	»	»	»	»	»		»
»	»	»	3,587	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	13,370	»	»	»	»	»	»	»	»	2,000
110,023	»	»	25,775	»	»	»	»	»	»	»	24,750
»	»	»	425	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	300	29,362	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
133,733	85,979	706,074	1,221,482	45,386	166,200	»	75,314	»	300	184,353	320,804
219,712		1,927,556		211,586		75,314		300		505,157	

ISTITUTI PEI SORDO-MUTI		ISTITUTI PEI CIECHI		MONTI DI PIETA'		LASCITI con scopo da determinarsi		TOTALI		
Beni stabili	mobili	Beni stabili	mobili	Beni stabili	mobili	Beni stabili	mobili	Beni stabili	Beni mobili	Complessivo
»	19,000	»	21,000	»	»	»	1,684	349,660	1,319,493	1,669 153
»	200	39,200	13,700	»	»	1,000	2,500	120,910	240,909	361,819
»	20,000	»	843,556	»	»	»	»	1,517,856	2,875,269	4,393,125
207,600	6,596	»	»	»	»	»	»	98,516	418,504	517,020
»	»	»	»	»	8,000	»	»	570,488	228,279	798,767
»	»	»	»	»	»	»	»	79,605	117,753	197,358
»	»	»	»	»	»	»	»	37,817	143,364	181,181
»	»	»	»	»	»	»	»	»	89,850	89,850
»	»	49,228	»	»	»		»	67,080	36,250	103,330
»	»	»	»	»	»	»	»	51,000	74,687	125,687
»	»	»	»	»	»		»	188,021	136,202	324,223
»	»	»	»	»	»	»	»	380,277	193,824	574,101
»	»	»	»	»	»	»	»	1,050	8,825	9,875
»	»	»	»	»	»	»	»	33,928	39,769	73,697
»	»	»	»	»	»	»	»	»	18,800	18,800
207,600	45,796	88,428	878,256	»	8,000	1,000	4,184	3,496,208	5,941,778	9,437,986
253,396		966,684		8,000		5,184				

Il Direttore Capo della Divisione 5ª

CASANOVA.

BOLLETTINO N. 34

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal 20 al 26 agosto 1883

REGIONE I. — **Piemonte.**

Cuneo — Forme tifiche dei bovini: 1 bovino, morto, a Bernezzo.
Carbonchio: 2 bovini, morti, a Busca.
Torino — Carbonchio: 1, morto, a Torino, 2, morti, a San Raffaele.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Cremona — Carbonchio: 1 bovino a Derovere, 1 bovino a Virle Treponti.
Afta epizootica: 100 bovini a Breno, 80 a Capo di Ponte, 90 a Cividale, 2 a Loveno, 28 a Ono San Pietro, 11 a Puegnago, 2 a Ludriano, 50 a Bovegno, 8 a Quinzanello.
Sondrio — Afta epizootica: 30 bovini e 1 suino a Campodolcino, 350 ovini a Piuro.

REGIONE III. — **Veneto.**

Udine — Carbonchio: 1 suino, morto, a Pozzuolo, 1 bovino, morto, a Ficarolo.
Moccio: 1 suino a Udine.
Belluno — Carbonchio: 5 bovini, morti, a Feltre.
Padova — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Monselice, 1 id., id., a Tribano.
Vicenza — Afta epizootica: 62 bovini, con 2 morti, ad Asiago.
Moccio: 1 suino, ucciso, a Thiene.

REGIONE V. — **Emilia.**

Bologna — Carbonchio: 1 suino, morto, a Sala Bolognese.
Tifo petecchiale: 1 suino, morto, a Zola Predosa.
Ferrara — Carbonchio: 3 bovini, morti, a Bondeno, 1 id., id., a Migliaro.
Ravenna — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Ravenna, 1 id., id., a Faenza.
Parma — Carbonchio: 1 bovino e 2 suini, morti, a Polesine Parmense.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Ascoli Piceno — Afta epizootica: 15 bovini ad Arquata.
Carbonchio: 1 suino, morto, a Fermo.
Macerata — Carbonchio: 1 suino a Monsammartino.
Pesaro — Carbonchio: 1 suino, morto, a Auditore.
Afta epizootica: 46 bovini, 24 suini e 15 ovini a Urbino, 280 ovini a Apecchio, 20 bovini e 10 suini a Cagli.
Perugia — In vari comuni si è manifestata l'afta epizootica.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Siena — Carbonchio: 5 suini, con 3 morti, a Castelnuovo.
Afta epizootica: 16 suini, con 1 morto, e 6 bovini a Sinalunga.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Radicofani.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Afta epizootica: 6 bovini a Barbarano Romano, 40 ovini e 10 suini a Latera, 15 bovini a Patrica, 3 id. a Piperno, 118 id. a Subiaco, 23 bovini a Torrice, 15 bovini, 12 suini e 30 ovini a Vico nel Lazio.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Afta epizootica: 150 ovini a Castel del Monte, 318 bovini, ovini e suini, con un morto, a Tornimparte, 2000 ovini a Pescasseroli.
Lecce — Afta epizootica: 16 bovini e 1 suino a Presicce.
Teramo — Afta epizootica: 12 suini a Montebello di Bertona.
Carbonchio: 4 suini, con 1 morto, id.
Chieti — Afta epizootica: 20 bovini a Colledimacine, 7 bovini a Torrebruna, 125 ovini a Caramanico, 30 ovini a Gamberale.
Carbonchio: 4 suini, morti, a Castiglione Messer Marino.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Cosenza — Afta epizootica: 1 bovino ad Altomonte.
Potenza — Afta epizootica: 20 bovini a Melfi, 10 a Monte Scaglioso, 66 a Rapolla.
Scabbie: 120 a Rapolla.
Caserta — Afta epizootica: 30 bovini e 40 suini a Terelle, 50 bovini e 60 suini a Sant'Elia Fiumerapido.

Roma, addì 7 settembre 1883.

Dal Ministero dell'Interno,
Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 319533 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 136593 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 190, al nome di *Crisolia* Carmela di Agostino, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Grisolia* Carmela di Agostino, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 16 agosto 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(3ª pubblicazione).*

È stato denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 2810, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino il 25 luglio 1883 al signor Balestra Isidoro fu Antonio, pel deposito delle cartelle consolidato 5 per cento, con decorrenza dal 1° luglio 1883, n. 111286, della rendita di lire 200, e numero 281568, della rendita di lire 100, di cui si è chiesto il tramutamento a favore di Bertolotti Enrichetta fu Luigi, moglie di Bormioli Roberto.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, sarà liberamente consegnato al nominato signor Balestra Isidoro il titolo di rendita, nato dalla chiesta operazione, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale resterà di niun valore.

Roma, 16 agosto 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(3ª pubblicazione).*

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 505, rilasciata il 15 luglio 1881 dalla Succursale della Banca Nazionale di Salerno, pel deposito di una cartella del consolidato 5 per cento, della rendita di lire 10, presentata pel cambio decennale dal signor Nicola Cotignola fu Francesco.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e qualora non siano state fatte opposizioni, la nuova cartella sarà consegnata al detto signor Nicola Cotignola, senza l'esibizione di quella ricevuta, la quale sarà ritenuta di nessun valore.

Roma, 16 agosto 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

AVVISO DI CONCORSO

Il Consiglio provinciale scolastico di Venezia

Rende pubblicamente noto

Che a senso dell'art. 4 del regolamento approvato con R. decreto 2 aprile 1876, n. 3067 (Serie 2ª), è aperto il concorso a due stipendi universitari di lire 740 74 annue caduno, instituiti colla Sovrana risoluzione del 1º dicembre 1862 e col R. decreto 15 marzo 1875, ed eventualmente ad un terzo.

Possono aspirare ai detti stipendi solamente gli alunni più distinti e bisognosi che abbiano vinto al concorso e goduto fino al compimento degli studi liceali un posto gratuito o semigratuito nel Convitto Nazionale Marco Foscarini.

Gli aspiranti, non più tardi del giorno 30 del prossimo mese di settembre, dovranno presentare al rettore del Convitto i seguenti documenti in carta da bollo:

a) Una domanda, nella quale sia detto a quali studi superiori vogliano applicarsi, ed in quale città;

b) Certificati scolastici, dai quali risulti che negli esami di licenza ginnasiale ed in quelli di promozione e di licenza liceale riportarono una votazione media complessiva di otto decimi almeno;

c) Certificato rilasciato dal rettore, da cui rilevino i loro diportamenti ed il loro profitto nelle varie istruzioni nell'interno del Convitto;

d) Certificato di lodevole condotta, rilasciato dal sindaco del luogo di loro dimora, se dopo usciti dal Convitto dovettero attendere che si rendesse disponibile uno stipendio;

e) Attestazione della Giunta municipale che indichi il luogo di dimora, la qualità delle persone che compongono la famiglia, la somma ch'essa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, il patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato posseggano, e se e quale dei fratelli o sorelle del candidato sia provveduto di sussidio o di pensione, o sia ammesso a posti di grazia in qualche Stabilimento dello Stato;

f) Gli aspiranti che hanno già intrapresi gli studi in una Università, ovvero in un Istituto superiore, dovranno inoltre presentare una attestazione che provi avere essi tenuta una lodevole condotta e riportato una media non inferiore ai nove decimi, od almeno otto decimi in cadaun esame sulle materie obbligatorie.

Venezia, 27 agosto 1883.

Il Prefetto Presidente: G. Mussi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il nuovo articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, segnalato dal telegrafo, intorno alle relazioni tra la Germania e la Francia conchiude così: « Dal canto nostro, per mantenere colla Francia delle durevoli relazioni di amicizia, noi chiediamo soltanto che questo paese riconosca senza reticenze lo stato di cose creato dalla giustizia, dalla storia e dai trattati. Il vivere in pace colla Germania non dipende adunque che dalla Francia. Se invece la Francia, o sola, o con una mezza dozzina di alleati, tenta di modificare la presente situazione legale, la Germania non dovrà mai tener conto di siffatte eventualità, e qualunque cosa possa succedere le bisognerà in tal caso resistere fino all'ultimo uomo.

« Da qualunque parte la nazione francese si volga per estendere i limiti della sua influenza, essa non incontrerà mai la ostilità della Germania. I desideri del nostro paese si limitano al suo buon diritto, e questo diritto la nazione è risoluta di mantenere in modo irremovibile. Non è per ciò che si possa accusare la Germania di voler turbare la pace. Questo rimprovero deve essere rivolto a coloro i quali continuamente si adoperano a far convergere le speranze di un gran popolo verso uno scopo che esso non può raggiungere e che è illegittimo. Tutti gli uomini di Stato che dopo la pace di Francoforte hanno presieduto ai destini di Francia possono attestare che la politica estera del loro paese ha formato sempre oggetto della maggiore benevolenza da parte della Germania.

« Questa politica non è priva di obbiettivi i quali possano a giusto titolo soddisfare il sentimento nazionale dei francesi e gli interessi materiali della nazione, e sono forse i risultati di questa politica che dovrebbero più efficacemente che mai dissuadere i francesi dallo sforzarsi di ampliare il loro sviluppo nazionale in una direzione nella quale, checchè ne dicano gli apostoli della rivincita, il diritto e la ragione oppongono loro una barriera inespugnabile.

La *Neue Freie Presse* discute l'articolo della *Norddeutsche Algemeine Zeitung*, ponendolo a raffronto con quello di Mosca, che essa considera come il complemento del primo.

Il foglio viennese fa notare il tuono conciliante dell'articolo della *Norddeutsche*. Sembra, dice la *Neue Presse*, di udire da lontano un suono di campane che annunzi come la perfetta riconciliazione della Germania colla Francia. « Una Francia che non tocchi alla pace di Francoforte, e che rinunzi definitivamente alla riconquista dell'Alsazia e della Lorena, potrà ognora contare sulla Germania come sul suo migliore vicino, e forse come sopra un amico.

« Se il popolo francese non dà ascolto a quelli che vogliono spingerlo ad una guerra di rivincita, il pericolo di una nuova guerra fra le due nazioni si troverà eliminato. »

L'articolo della *Norddeutsche*, aggiunge la *Neue Presse*, mostra alla Francia che dipende da lei mantenere la pace. L'articolo della *Gazzetta di Mosca* le toglie la speranza del solo alleato che essa potrebbe avere nel caso di guerra. ed entrambi invitano seriamente la Francia a rinunziare alla idea di una rivincita, a dimenticare la disfatta del 1870, che non fu vergognosa, ed a porsi questa questione: se non sia più glorioso cooperare colla Germania alla grande opera del progresso umano, che non turbare con perpetue querimonie il riposo del mondo e perderne le simpatie. »

I *Débats*, dopo essersi molto doluti che la stampa francese sia costretta di ricercare nei giornali inglesi le informazioni relative alla questione del Tonkino, e dopo aver detto che tali informazioni sono probabilmente esagerate, soggiungono:

Ma, sempre tenendosi in guardia contro le manovre, delle quali è facile comprendere lo scopo, non dobbiamo dissimularci che le intenzioni e le disposizioni della China

sono tutt'altro che rassicuranti, e al cominciare del conflitto la Corte di Pekino, tanto per dare nello stesso tempo una certa soddisfazione al partito della guerra e a quello della pace, aveva scelto un mezzo termine.

Aveva rivendicata, senza definirla in un modo ben preciso, la sua sovranità sull'Annam, e nel tempo stesso aveva un po' salvaguardato le apparenze della neutralità nello espediente che aveva scelto per venire in aiuto alle *Bandiere Nere*.

I soldati regolari dell'armata chinese che passavano la frontiera per unirsi ai nostri nemici erano considerati come dei disertori che non avevano potuto resistere alla tentazione di prender parte ad una guerra impegnata a poca distanza dai loro accampamenti.

Oggi è cosa certa che l'influenza dei partigiani d'una politica bellicosa è aumentata nei consigli del Celeste Impero. L'esito infelice delle operazioni intraprese il 15 dello scorso agosto dal generale Bouet, e forse anche il desiderio di esacerbare le complicazioni cui dava luogo la successione di Tu-duc e di trarne profitto per rivendicare i diritti di sovranità da lungo tempo dimenticati, hanno deciso il governo di Pekino a mettere meno circospezione che per il passato nei suoi tentativi di resistenza ai progetti della politica francese. La diplomazia chinese che da principio non sarebbe stata aliena dal riconoscere che la sovranità dell'Impero Celeste sull'Annam si riduceva a esigere certe dimostrazioni di forma e di deferenza, giustificate da ricordi storici, sembra ora disposta ad affermare che il governo di Pekino ha il diritto d'intervenire a mano armata in un paese vassallo per ristabilirvi l'ordine.

Nel tempo stesso che la Corte di Pekino annunzia nuove pretese, ordina preparativi militari nelle provincie del sud. Quantunque le informazioni, sventuratamente troppo succinte, che ci sono fornite dal dispaccio mandato dall'ammiraglio Meyer al ministro della marina, non permettano di controllare in un modo serio le notizie di origine francese, non vi può però essere alcun dubbio sugli armamenti della China. Certo i 750 uomini di truppe regolari, che secondo il telegramma ufficiale sono arrivate quindici giorni fa a Pakoi, e i 1750 soldati della milizia che sono sbarcati a Canton sono lungi dal rappresentare le forze formidabili di cui parla ogni giorno la stampa inglese, ma non è per questo men vero che i chinesi hanno passato la frontiera e che i preparativi per la guerra nelle provincie del sud sono spinti con la più grande attività. Fortunatamente la Corte di Pekino non ignora a quale pericolo una guerra contro una grande potenza europea esporrebbe non solo i porti del littorale, ma altresì la sicurezza interna dell'impero, dove esistono sintomi di rivolta, ed è ancora permesso di sperare che i movimenti di truppa cui accenniamo, non si riducano che a una semplice dimostrazione.

Informazioni dalla Bulgaria presentano sotto un nuovo aspetto il manifesto con cui il principe Alessandro ordinò che si prepari un progetto di nuova Costituzione e che lo si presenti alla Skuptchina.

È noto che in Bulgaria esistono due partiti i quali, indipendentemente dalle loro tendenze liberali o conservatrici, si distinguono soprattutto per il loro diverso contegno riguardo alla Russia.

I fautori di questa potenza, che attualmente si trovano al potere, hanno per loro capo il signor Nacevitch; i loro avversari hanno per capo il signor Zankoff.

Questi due partiti si sono contemporaneamente persuasi che la situazione presente delle cose, cioè l'amministrazione dei generali russi, non è più tollerabile, e si sono posti d'accordo per creare una situazione nuova costituzionalmente regolare. Essi conchiusero un patto secondo il quale una Commissione od un ministero misto avrebbero da elaborare la nuova Costituzione, da essere poi assoggettata alla adozione della grande Assemblea nazionale appositamente convocata.

Da Pietroburgo, secondo che scrivono certi corrispondenti, si sarebbe fatto tutto il possibile per evitare una tale conclusione, fino al punto che il signor Jonin avrebbe minacciato di andarsene da Sofia ove non si fossero mantenuti al potere per un biennio ancora i generali russi. Ma il principe Alessandro preferì ad ogni modo di accedere ai voti dei patrioti bulgari.

Il presidente del Consiglio dei ministri di Rumenia, signor Bratiano, ha avute martedì e mercoledì lunghe conferenze col conte Kalnoky, ed è poi partito per Gastein. Di queste conferenze si occupa distesamente la stampa tedesca. Si crede generalmente che la questione del Danubio, ognora aperta fra l'Austria-Ungheria e la Rumenia, verrà definitivamente composta sulle basi discusse a Vienna fra il re Carlo ed i ministri austriaci. Però questa questione non formerebbe il solo oggetto delle visite del ministro rumeno.

Si telegrafa a questo proposito da Vienna alla *Frankfurter Zeitung* che si tratta seriamente dell'entrata della Rumenia nella alleanza austro-germanica. La *Koelnische Zeitung* crede anch'essa ad una simile eventualità.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Raccolte direttamente dal R. Consolato d'Italia a Vienna:

	Fiorini v. a.	*Lire it.*
F. Sambuy	»	100 »
G. Accurti	»	10 »
Felice Pregnolato	»	15 »
Achille Piersantelli	1 50	»
Conte Derages, console di Francia	»	10 »
Dottor Grossich	»	20 »
J. B. M. Gairard	»	100 »
Maurizio Than e consorte	10 »	»
Prof. Dankl	»	5 »
Mamakis	»	20 »
Janitti	»	10 »
Raccolte a Krapina-Toplitz dal cavaliere dottor Giacich:		
Dottor Giacich	10 »	»
A. S. Paulic e famiglia	10 »	»
Devet	5 »	»
Dottor Pallua	5 »	»

Poënak	5 »	»
N. Wickmayer	5 »	»
Ant. Simonich	3 »	»
Giov. Matcovich	3 »	»
Cav. Chariatis	3 »	»
D. M. Givosic	3 »	»
M. Malle	3 »	»
M. Marotti	2 »	»
E. Sponsa	1 »	»
C. V. Vidali	2 »	»
G. Wretschko	1 »	»
Totali	72 50	290 »

(3ª *Lista*)

	Fiorini v. a.	*Lire it.*
A. S.	10 »	»
Scinicariello Francesco	2 »	»
Suppancich	»	5 »
Dott. N. Gelletich e famiglia	10 »	»
Ditta Smith et Meynier	»	500 »
Comitato della Croce Rossa (Fiume)	»	200 »
Felix Meynier	»	50 »
N. P.	0 20	»
Ricci Francesco	»	10 »
Lista del giornale *La Bilancia*	111 24	340 30
Totali	133 44	1105 30

Il reggimento austro-ungarico di fanteria num. 53, che porta il nome dell'arciduca Carlo, ebbe la generosa idea di dare un concerto a benefizio dei danneggiati dell'isola d'Ischia. Tale concerto ha fruttato la somma di fr. 443 50, che l'i. r. incaricato d'affari d'Austria-Ungheria ha trasmesso al Ministero degli Affari Esteri.

Il Ministero degli Affari Esteri ha testè ricevuto la somma di marchi 900, prodotto delle personali oblazioni del conte De Launay, R. ambasciatore in Berlino (marchi 400); del personale di quell'Ambasciata (marchi 200); del signor Li-Fong-Pao, ministro di China in Berlino, accreditato anche presso la nostra Corte (marchi 200) e dei signori Carlo Sinon e Rodolfo Seider, proprietari della ditta H. A. Furst, di quella capitale (marchi 100).

Dal R. console in Rotterdam vennero trasmessi al Ministero degli Affari Esteri franchi 3000, ammontare della sottoscrizione colà aperta a profitto dei danneggiati di Ischia.

Il R. console in Dresda ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri lire 8570 42, ammontare della sottoscrizione aperta per sua iniziativa in quella città a profitto dei danneggiati d'Ischia.

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

7° Elenco della sottoscrizione apertasi nel Regio Consolato d'Italia a Rio de Janeiro.

Somma inviata precedentemente .... Reis 3 719 040

Seconda lista delle oblazioni raccolte dalla Regia Agenzia Consolare d'Italia a Santa Catterina:

Fernando Fiorenzo	»	5 000
Biase Curzio	»	5 000
Candido Tomhaz da Silva	»	1 000
Biase Farano	»	2 000
Damasco Giuseppe	»	2 000
Vezzati Giuseppe	»	500
Merige Giovanni	»	1 000
Limange Francesco	»	500
Carlos Knapf	»	1 000
Giovanni Raffaele Curcio	»	1 000
Nicola Guerriero	»	2 000
Carlo Curcio	»	1 000
Due anonimi	»	2 000
Jorge Quinto	»	1 000
Isão Augusto Havier de Souza	»	1 000
Augusto Havier de Souza Junior	»	1 000
Govea Rafael da Noronha	»	1 000
João Coelh	»	2 000
Jóão Maria Fiovenzano	»	2 000
Braz Magaldi	»	1 000
Daniele Faraco	»	1 000
Daniele Limange	»	1 000
Resto di sottoscrizione a Curumbà fatta dai signori citati nel 4° elenco	»	30 000
Francesco Valle	»	5 000
Felice Rocca	»	5 000
Antonio de Allessio	»	2 000
Lorenzo Padulla	»	2 000
Garrone Pasquale	»	2 000
Domenico Antonio Marrone	»	1 000
Luigi M. Moreira de Faria	»	1 000
Giovanni Tertuliano de Arnera	»	1 000
Giuseppe Pinto de Souza	»	2 000
Pietro Noloni	»	2 000
Raffaele Garrone	»	1 000
Totale....	Reis	3 808 040

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 8. — Il *Figaro* pubblica le basi delle trattative intavolate tra la Francia e la China; nulla vi è ancora di definitivo.

Il conte di Parigi ricevette al castello d'Eu i presidenti dei Comitati legittimisti di Parigi.

LONDRA, 8. — Il *Daily-Chronicle* ha da Parigi: « L'ambasciata degli Stati Uniti a Parigi telegrafò al ministro degli Stati Uniti in Pechino chiedendo se la China accetterebbe l'arbitrato degli Stati Uniti. »

Lo *Standard* ha da Hong-Kong: « Le disposizioni presenti dei chinesi verso gli stranieri sono pericolose; l'opinione pubblica è unanime nel reclamare il ritorno della flotta inglese. »

TORTONA, 8. — La fazione fra corpi contrapposti cominciò alle ore 7 ant. e finì circa alle 11. Il secondo corpo avanzò fino a Tortona; il primo retrocesse verso Novi.

Assistevano alla fazione il Re e le missioni estere, le quali si recano a Novi.

MONACO DI BAVIERA, 8. — L'Istituto di diritto internazionale votò il progetto di riforma dei Tribunali consolari in Oriente, proponendo Corti di appello internazionali. Deliberò un voto da comunicarsi ai governi, perchè al Congo ed ai suoi confluenti siano applicati i principii della libertà fluviale, e votò i principii atti a risolvere i conflitti delle legislazioni penali dei differenti Stati.

La festa popolare in onore dell'Istituto internazionale ebbe un successo entusiastico. Parlarono, applauditi, il borgomastro, l'on. Pierantoni, accennando ai legami di parentela fra le due Case regnanti, e di amicizia fra i due popoli, ed il rettore dell'Università.

LODI, 8. — Regna in città il massimo entusiasmo. La città è imbandierata, e la folla è straordinaria. Dopo l'inaugurazione avrà luogo un banchetto ufficiale. Stasera la piazza sarà illuminata a luce elettrica, e andrà in iscena al teatro Sociale la *Gioconda* di Ponchielli, colla Mariani e Moriani.

GLASGOW, 8. — Parte il nuovo piroscafo *Entella*, della Società Raggio, diretto a Genova.

LODI, 8. — Con uno straordinario concorso fu inaugurata l'Esposizione ad un'ora pomeridiana. Intervennero le autorità politiche ed amministrative, e dopo applauditissimi discorsi del sindaco avvocato Bosoni e del prefetto, che lesse un dispaccio dell'onorevole Ministro Berti, il prefetto dichiarò aperta l'Esposizione in nome di Sua Maestà il Re.

Le regioni erano tutte rappresentate ufficialmente, e la Mostra ot-

tenne encomii per la buona disposizione e per la felice scelta dei locali.

TORTONA, 8. — Il Re giunse alla stazione alle ore 12 15. Le autorità e le associazioni lo attendevano. Una folla immensa salutò Sua Maestà con entusiasmo. Il treno partì alle ore 12 45 per Voghera, ove arrivò circa all'una. Ossequiato dalle autorità e acclamato dalla popolazione il Re tornò alla Villa Grattoni.

PALLANZA, 8. — Iersera giunsero a Stresa le LL. AA. RR. i Principi Tommaso e Isabella, ricevuti dalla Duchessa di Genova, madre, dalle autorità e dai cittadini.

MONZA, 8. — S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli sono tornati a Monza da Monte Generoso.

ZAGABRIA, 8. — Iersera la folla si radunò davanti al palazzo dell'amministrazione finanziaria e lanciò sassi contro lo stemma. La truppa dovette adoprare la baionetta per ristabilire l'ordine.

Corre voce che il popolaccio abbia intenzione di tornare in massa alla carica.

Si nutrono timori per l'affluenza di contadini in città durante questi due giorni di festa.

UDINE, 8. — Stamane giunse l'onorevole ministro Berti per assistere alla chiusura dell'Esposizione provinciale. Fu ricevuto alla stazione dai funzionari civili e militari, dai rappresentanti della città e della provincia, dal Comitato esecutivo dell'Esposizione e da 17 associazioni operaie con bandiere. Quindi visitò l'Esposizione.

La città è animatissima e imbandierata.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 8. — Il kedivè si recò a visitare le principali città del basso Egitto prima di ritornare al Cairo.

Ieri vi furono 5 morti di cholera.

La creazione del Consiglio di Stato è ritardata perchè gli inglesi vogliono diminuire la proporzione dei membri europei ed assumere inglesi od indigeni.

CAIRO, 8. — Parlasi di un grave disaccordo fra il generale Hicks ed il governatore del Sudan. Gli insorti minacciano Kartum.

Il Consiglio dei ministri si riunirà stasera.

NAPOLI, 8. — Il vescovo Gennaro Portanova fu ricevuto ufficialmente a Ischia, a bordo del *Fieramosca*, dal sindaco e dalla Giunta comunale. La banda cittadina e molta folla lo attendevano al punto di sbarco.

I danni di Casamicciola, quali risultano dall'inventario, ascendono a otto milioni, non compresi gli edifici pubblici e le chiese.

UDINE, 8. — Questa sera, in piazza dei Grani, è stata fatta una grande dimostrazione all'on. Ministro Berti, con splendida ritirata con fiaccole davanti al palazzo del cav. Kechler, dove egli è alloggiato.

PARIGI, 9. — È probabile che il generale Schmitz vada a surrogare l'ammiraglio Jaurez all'ambasciata di Pietroburgo.

SOFIA, 9. — L'Assemblea nazionale, che dovea aprirsi il 14 corr. in sessione ordinaria, si aprirà, secondo un nuovo decreto del principe, in sessione straordinaria.

MANCHESTER, 9. — Il *Manchester Guardian* dice: « La Russia fece in Bulgaria un vero colpo di Stato. I ministri russi Soholeff e Kaulbach ricusarono di dimettersi. Dopo una scena violenta il principe cedette e conchiuse un trattato segreto con la Russia. I liberali bulgari sono malcontenti e credono che il principe abdicherà. »

VOGHERA, 9. — S. M. il Re giungerà alle ore quattro e riceverà al palazzo municipale le autorità e le Associazioni. Animazion grandissima.

UDINE, 9. — A mezzodì ha avuto luogo, alla loggia del palazzo comunale, la chiusura dell'Esposizione, coll'intervento dell'on. Ministro Berti, dei senatori e deputati della provincia, delle autorità civili e militari e di una grande folla.

Il conte Prampero, presidente del Comitato, fece un breve discorso, salutando l'onorevole Ministro, lodando la iniziativa del comune e della provincia, ed il Governo per gli aiuti dati, e compiacendosi della splendida riuscita della Mostra. Disse questa aver dato la coscienza completa della forza industriale del Friuli, che sarà largamente apprezzata nella futura Mostra di Torino. Terminò dicendo che questo paese trae la sua prosperità economica dallo accordo tra capitale e lavoro, come la sua prosperità politica dall'amore tra popolo e Re. (*Vivi applausi*)

Il Ministro diede quindi comunicazione dell'onorificenza conferita di motoproprio al conte Prampero di ufficiale mauriziano, e di cavaliere della Corona d'Italia, su proposta del Ministero, al vicepresidente Braidotti. (*Applausi*)

Ebbe quindi luogo la premiazione degli espositori.

PARIGI, 9. — Il *National* non crede alla voce del ritiro di Challemel-Lacour, benchè la situazione del ministro sia delicata; crede che sosterrà dinanzi alle Camere il suo progetto di accomodamento colla China.

Lo stesso giornale crede sapere che la China voglia difendere i suoi interessi commerciali, piucchè mantenere la sua alta sovranità sull'Annam; la creazione di una frontiera commerciale soddisferebbe la China; in questo senso sono intavolate trattative fra Tseng e Challemel-Lacour.

HONG-KONG, 9. — Harmand incontra difficoltà nell'applicazione del trattato di Hué. La maggior parte dei mandarini militari negano la validità del trattato.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 9. — Ieri vi fu un solo morto di cholera.

TUNISI, 9. — L'effettivo del corpo di occupazione è ridotto a 18,000 uomini.

PARIGI, 9. — Tseng, che doveva partire ieri per Londra, ritardò la partenza, e conferì nuovamente con Challemel-Lacour.

I direttori dei giornali legittimisti della provincia si riuniranno per redigere una dichiarazione collettiva colla quale riconosceranno il conte di Parigi come erede della corona.

LODI, 9. — Fu inaugurato il Congresso agrario ad un'ora pomeridiana. Il presidente Cremonesi lesse un applaudito discorso; gli rispose il prefetto Basile. Le autorità e rappresentanze visitarono quindi la città fra vivi applausi. All'Esposizione vi fu anche oggi un concorso straordinario. L'illuminazione elettrica, riuscitissima ieri sera, viene rinnovata questa sera.

UDINE, 9. — Alla chiusura dell'Esposizione l'on. Berti pronunciò un discorso. Passa in rassegna le più importanti industrie del paese e ne constata le felici condizioni, rese manifeste dalla varietà ed eccellenza degli oggetti esposti. Eccita a perseverare nel lavoro. Spera in un prossimo lieto avvenire, allorchè le industrie paesane, già solide, avranno acquistata una maggior estensione. Ammira soprattutto le piccole industrie alle quali attribuisce molta importanza, come quelle che danno forza alla famiglia. Le questioni che agitano la società non si risolvono avendo riguardo all'operaio soltanto; devesi considerare l'intera famiglia e non risolvonsi isolatamente con sforzi individuali, ma operando collettivamente. Deplora la mancanza di un sistema di Istituti di previdenza, trae conforto dallo sviluppo preso dal risparmio, base e fondamento di tutto le istituzioni di previdenza. Pigliando argomento dalla raccolta di documenti relativi al risorgimento della patria, esposta in una sala dell'Esposizione, loda il patriottismo di queste forti popolazioni e non dubita che all'occorrenza sapranno assoggettarsi a qualsiasi sacrifizio pel bene della grande patria comune. Una salva di applausi copre le ultime parole dell'oratore.

VOGHERA, 9. — Le vie ed i balconi sono gremiti ed imbandierati. Alle ore 4 giunse S. M. il Re, accompagnato dall'on. Ministro della Guerra, dai generali Cosenz, Pasi ed altri. Incontrarono S. M. le autorità municipali ed amministrative e grande folla, che acclamò entusiasticamente il Re. Dalle finestre gran getto di fiori. Il Re scese al palazzo municipale, ove lo attendevano le autorità locali, le varie rappresentanze e le presidenze delle Associazioni anche dei paesi vicini. Dinanzi al palazzo erano schierate le Associazioni con bandiere. Il servizio d'onore era fatto dai reduci. La piazza era stipata. Il Re, acclamato, si affacciò più volte a ringraziare. S. M. si intrattenne con tutte le autorità e rappresentanze, e specialmente parlò coi decorati delle medaglie al valore, coi reduci e con un veterano mutilato.

Il Re visitò poscia gli uffici della Cassa di risparmio.

Dopo un'ora e mezza di fermata, il Re ripartì per la Villa Grattoni al suono della marcia Reale, fra le acclamazioni più vive, accompagnato dalla folla fino alla porta della città.

ZAGABRIA, 9. — Nel pomeriggio di ieri il popolo ruppe le finestre d'un caffè e di parecchie case appartenenti ad ebrei e ricevette a colpi di pietra le truppe, che fecero fuoco senza però ferire alcuno. Molti arresti. Alle 2 pom. l'ordine fu ristabilito.

Le elezioni comunali, fissate per domani, furono rimandate.

VIENNA, 9. — Il re di Spagna è giunto alle 9 e 1[2 pom., ricevuto alla stazione dall'imperatore, dal principe imperiale e dagli arciduchi Alberto, Guglielmo ed Eugenio. Il re discese al palazzo imperiale.

ZAGABRIA, 9. — Si annunzia una collisione fra contadini e gendarmi nella campagna; alcuni contadini rimasero uccisi ed altri feriti.

BRUXELLES, 9. — Oggi ebbe luogo nel Parco una grande festa in favore dei danneggiati d'Ischia. Vi assisteva una folla considerevole.

NEW-YORK, 9. — Tutti i dodici arcivescovi cattolici degli Stati Uniti si recheranno in ottobre a Roma.

NAPOLI, 10. — Ieri sera, in occasione dell'anniversario dell'entrata di Garibaldi, gli edifizi municipali, le Banche ed altri stabilimenti erano illuminati; le musiche suonavano in vari quartieri; la città era festante.

BUDAPEST, 9. — È smentita la notizia di una collisione avvenuta fra le truppe e gli insorti dell'Erzegovina verso la fine di agosto.

MILANO, 10. — Stamane, alle ore 6 30, provenienti da Monza e diretti a Novi, passarono da questa stazione S. M. la Regina ed il Principe di Napoli; furono ossequiati dalle autorità.

ROMA, 10. — Il marchese Rusconi ed il conte di Dienheim-Brochocki sono partiti per Vienna, incaricati dall'on. Ministro Baccelli di rappresentare il Ministero della Pubblica Istruzione alla commemorazione della liberazione di Vienna.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia*, di Bologna, dell'8, che il defunto dott. Giuseppe Fognoli, morto di recente nella sua villa presso Imola, lasciò lire 500 al Regio Istituto di mendicità Vittorio Emanuele II, ed altre lire 500 agli Asili infantili di Bologna.

Scandagli all'isola d'Ischia. — Il trasporto *Washington* addetto ai lavori idrografici, sta ora eseguendo una serie di regolari scandagli attorno all'isola d'Ischia onde assicurarsi se dopo le recenti convulsioni del suolo avvennero deformazioni nel fondo del mare da rendere in qualche punto pericolose ai naviganti le adiacenze dell'isola.

Carbon fossile, ghisa, acciaio e ferro in Francia. — La Direzione delle strade, della navigazione e delle miniere ha pubblicato il prospetto della produzione, durante il primo semestre del 1883, dei combustibili minerali e dei prodotti della industria metallurgica in Francia.

Ecco alcuni dati estratti da quel prospetto:

Nel primo semestre di quest'anno le miniere carbonifere francesi produssero 10,157,728 tonnellate di carbon fossile, vale a dire oltre 10 miliardi di chilogrammi.

La produzione della ghisa ascese a 1,128,128 tonnellate.

Quella dell'acciaio fu di 254,593 tonnellate.

Quella del ferro poi fu di 494,598 tonnellate.

Sopra 87 dipartimenti (non compresa l'Algeria), 40 producono del carbon fossile, 33 della ghisa, 24 dell'acciaio e 49 del ferro.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 7 settembre 1883.

La più bassa pressione trovasi a Shetland (741); la più alta sul golfo di Biscaglia (766). La depressione secondaria dell'Italia trovasi a Brindisi 752, Milano 761, Roma 755, Palermo 756; barometro alzato al nord della penisola; abbassato al sud-est.

Ieri si verificarono pioggie al nord e centro, estendentisi al sud, con temporali per il moto della depressione. Venti da freschi a forti giranti dal 3° al 4° quadrante.

Stamane sereno estremo ovest penisola; coperto altrove. Venti forti giranti dal 4° al 1° quadrante specialmente centro e sud.

Mare mosso in generale; agitatissimo a Favignana.

Probabilità: tempo migliorato al nord, ancora piovoso e temporalesco, specialmente penisola salentina; venti settentrionali freschi a forti.

Roma, 8 settembre 1883.

La depressione del nord va lentamente colmandosi, ed è stazionaria a Shetland (750). L'altra che ieri era a Bari, trovasi sul Bosforo (755). Pressione elevata alta Russia e golfo Biscaglia (767). Italia barometro alzato dovunque, ma più all'ovest. Cagliari 763; Belluno 761; Lecce 757.

Ieri si verificarono piogge e temporali Puglie, penisola Salentina e Sicilia; venti settentrionali forti, specialmente al sud; al nord invece tempo calmo e sereno.

Stamani sereno quasi dovunque, coperto con vento da fresco a forte soltanto Salentina, Calabria e Sicilia settentrionale.

Mare mosso o agitato coste suddette.

Probabilità: il tempo migliora anche all'estremo sud; buono al nord e centro. Ancora predominio venti settentrionali da deboli a freschi.

Roma, 9 settembre 1883.

La più alta pressione è a Mosca (770); la più bassa in Transilvania (755 1|2).

In Italia barometro livellato intorno a 761.

Ieri buon tempo, meno un residuo della precedente burrasca nella Salentina.

Stamani nel continente quasi da per tutto sereno; nuvoloso bassa Italia e Sicilia; mare calmo.

Probabilità: Tempo generalmente buono.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	22,7	7,7
Domodossola	sereno	—	23,8	10,4
Milano	sereno	—	23,8	13,2
Verona	sereno	—	26,0	14,5
Venezia	1|4 coperto	calmo	22,2	15,0
Torino	sereno	—	24,1	13,5
Alessandria	sereno	—	23,8	11,3
Parma	sereno	—	24,0	13,5
Modena	nebbioso	—	26,0	13,0
Genova	1|4 coperto	calmo	23,8	16,2
Forlì	1|4 coperto	—	25,4	13,5
Pesaro	sereno	calmo	23,7	13,2
Porto Maurizio	1|2 coperto	calmo	24,0	14,8
Firenze	sereno	—	25,5	11,7
Urbino	1|4 coperto	—	22,7	14,0
Ancona	sereno	calmo	23,7	17,3
Livorno	sereno	calmo	24,6	14,8
Perugia	sereno	—	22,5	13,1
Camerino	sereno	—	18,8	10,8
Portoferraio	sereno	calmo	24,4	18,2
Chieti	1|2 coperto	—	20,3	13,0
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	25,6	13,5
Agnone	sereno	—	20,5	10,7
Foggia	1|2 coperto	—	32,1	12,4
Bari	sereno	calmo	23,0	16,5
Napoli	1|4 coperto	calmo	24,3	16,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	3|4 coperto	—	27,8	21,9
Lecce	1|4 coperto	—	22,8	14,5
Cosenza	1|4 coperto	—	26,4	13,0
Cagliari	sereno	calmo	—	—
Catanzaro	sereno	—	26,5	20,0
Reggio Calabria	1|4 coperto	calmo	23,2	20,4
Palermo	3|4 coperto	legg. mosso	28,7	16,1
Catania	1|4 coperto	calmo	27,0	18,6
Caltanissetta	sereno	—	22,9	11,8
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	25,2	15,3
Siracusa	1|4 coperto	calmo	26,4	18,3

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

7 SETTEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	754.8	755.7	755,9	758,0
Termometro . . .	17.3	22.7	22,8	19,0
Umidità relativa .	67	47	41	51
Umidità assoluta .	9.90	9,60	8,52	8,32
Vento	N	N	N	N
Velocità in Km. .	25,0	28,5	30.5	18,5
Cielo.	cumuli sereno a N	cirri e veli	veli	sereno splendido

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 23,4; R. = 18,72 | Min. C. = 14,9; R. = 11,92.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,3.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

8 SETTEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare .	759,6	759,8	759,1	760,0
Termometro . . .	16,2	24,3	25,6	19,6
Umidità relativa .	65	36	23	60
Umidità assoluta .	8,98	8,18	6.67	10,18
Vento	N	N	W	WNW
Velocità in Km. .	2,0	6,5	3,5	0,5
Cielo.	sereno	pochi cumuli e veli	cumuli e veli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 25,6; R. = 20,48 | Min. C. = 14,5 R. = 11,60.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 10 settembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 43	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 60	—	90 60	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	95 40	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0. .	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	529 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	»	500	250	536 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	439 »	—	439 »	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . . .	1° luglio 1883	500	500	841 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	250 oro	478 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas .	»	500	500	1048 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	217 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	496 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	—	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	1° luglio 1883	250	250	284 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 05
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra.	90 g.	—	—	25 06
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 7 settembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 281.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 111.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 55 366.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 54 06.

V. TROCCHI, *presidente*.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª).

Avviso d'Asta (N. 58).

Si notifica che nel giorno 24 corrente mese di settembre, ad un'ora pom., (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, p. p., avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista viveri alle truppe del R. Esercito, stanziate e di passaggio nel territorio dell'VIII Corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Napoli e Salerno, cioè: le provincie di Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora), Salerno ed Avellino.

LOTTO	PREZZO dei generi soggetti al ribasso d'asta				PREZZO dei generi non soggetti al ribasso d'asta	
	Carne ai chilogr.	Pasta al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Caffè al chilogr.	Zucchero al chilogr.
Napoli	1 05	0 40	1 68	0 30	3 50	1 40

Annotazioni — Il sale è a prezzo di tariffa non soggetto a ribasso d'asta.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1884, e termine col 31 dicembre detto anno.

I capitoli generali e speciali d'oneri (edizione luglio 1883) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato del Regno.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare partiti dovranno presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare della somma di lire centonovantaquattromila settecento, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere redatte su carta da bollo da lira una, debitamente firmate e suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

I prezzi dei generi stabiliti a base d'asta e soggetti a ribassi sono quelli indicati nello specchio di sopra tracciato, e per la provvista dei generi stessi le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè però il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Non saranno soggetti a ribasso i prezzi del caffè, dello zucchero e del sale.

Resta espressamente convenuto che rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso del relativo contratto possano essere portate all'attuale circoscrizione militare del Regno.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, non minore del ventesimo, resta fissato a giorni otto decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento provvisorio.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 5 settembre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

5039

Prestito della Città di Rossano

Quarta estrazione — 1° settembre 1883

Numero estratto: **Centosessantasei (166).**

La suddetta obbligazione estratta è rimborsabile con lire cinquecento a partire dal 1° ottobre 1883.

Rossano, li 2 settembre 1883.

Il Sindaco ff.: SISTI.

5089 *Il Segretario:* G. MANCUSO.

Situazione dei Conti al 31 agosto 1883
della
SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO
con Sede in FIRENZE, GENOVA, ROMA e TORINO

Capitale nominale	L.	50,000,000 »
Capitale sottoscritto	»	50,000,000 »
Valore nominale dell'azione	»	500 »

ATTIVO.

1. Numerario . { nelle casse della Società	L.	3,915,146 70
{ presso la Banca Nazionale.	»	2,266,770 87
2. Effetti di cambio in portafoglio sull'Italia { a tre mesi o meno	»	6,116,889 29
3. { a più lunga scadenza . . .	»	236,182 75
4. Effetti di cambio in portafoglio sull'estero	»	863,749 90
7. Riporti	»	6,686,533 88
11. Beni stabili	»	700,000 »
12. Buoni del Tesoro	»	» »
13. Altri titoli di debito dello Stato	»	13,905,478 08
14. Obbligazioni di Corpi morali	»	5,806,504 66
15. Azioni ed Obbligazioni di Società	»	60,715,302 95
16. Conti correnti con garanzia	»	20,822,980 70
17. Conti correnti diversi.	»	10,434,203 94
18. Depositi a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni. . .	»	66,320,700 75
19. Depositi degli amministratori a cauzione servizio . . .	»	520,000 »
20. Depositi liberi a custodia	»	142,972,264 »
21. Mobili e spese d'impianto	»	484,257 57
22. Effetti da incassare per conto terzi.	»	845,097 15
23. Effetti e crediti in sofferenza	»	353,408 73
24. Debitori diversi	»	10,485,122 23
25. Titoli applicati al fondo di riserva { Ordinaria	»	8,886,000 »
{ Straordinaria	»	956,106 »
TOTALE dell'Attivo. .	L.	364,292,700 15
Spese e perdite dell'esercizio corrente. .	»	2,302,718 43
TOTALE. . .	L.	366,595,418 58

PASSIVO.

1. Capitale versato	L.	40,000,000 »
2. Fondo di riserva . . . { Ordinaria	»	8,886,264 84
{ Straordinaria	»	956,400 92
3. Conti correnti senza interessi.	»	5,242,575 01
4. Conti correnti fruttiferi per capitali e interessi . . .	»	24,402,627 64
7. Accettazioni cambiarie	»	484,774 33
8. Depositanti a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	66,320,700 75
9. Depositanti a cauzione servizio	»	520,000 »
10. Depositanti per custodia.	»	142,972,264 »
12. Dividendi in corso ed arretrati	»	160,476 78
13. Creditori diversi.	»	12,832,625 58
14. Conti correnti di Banca	»	44,005,127 11
15. Riporti	»	16,384,672 70
16. Maggior valore sui titoli al 31 dicembre 1882.	»	981,650 »
TOTALE del Passivo. . .	L.	364,150,159 66
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare	»	47,078 10
Rendite e profitti del corrente esercizio. . .	»	2,398,180 82
TOTALE. . .	L.	366,595,418 58

Firenze, 4 settembre 1883.

L'Amministratore delegato
della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
D. BALDUINO.

5045 Visto — *Il Sindaco:* R. NALDI.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto numero 31419, div. 2ª, in data 7 settembre 1883, ha autorizzato il municipio di Roma alla immediata e definitiva occupazione degli stabili qui appresso descritti:

Casa posta in Roma in via Cesarini, ai civici numeri 74 al 77, e via de'Cestari, ai civici numeri 22 al 26, distinta in catasto del rione IX coi numeri 129 e 130, confinante colle vie de' Cestari e Cesarini, col palazzo già Marini e colla proprietà dell'Archiconfraternita delle Stimmate, di proprietà dei signori Giacomo e Paolo Ferretti fu Luigi, per l'indennità concordata di lire 239,000 (lire duecentotrentanovemila).

5091 *Per il ff. di Sindaco:* V. TROCCHI.

(1ª *pubblicazione*)

Intendenza di Finanza in Palermo

Azienda pei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860.

Si notifica che il sig. cav. Saverio De Francisci, presidente funzionante del Consiglio d'amministrazione dello Spedale civico di Palermo, ed i signori barone Salvatore Merlo del fu Gaetano, Gaspare Bonafede del fu Giovanni e Pietro Cozzo del fu Andrea, nella rispettiva qualità di eredi e legatari particolari dei signori Luigi e Giuseppe Di Petro e Merlo, hanno chiesto, giusta atto di notorietà redatto innanzi la Pretura del mandamento Monte Pietà in Palermo addì 21 giugno 1883, di correggersi la intestazione dei seguenti Buoni per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860, iscritti a favore di Di Pietro e La Rovere Luigi e Giuseppe, dovendo invece i Buoni medesimi essere iscritti a favore di Di Petro e Merlo Luigi e Giuseppe.

I Buoni in parola portano la data del 20 luglio 1863, coi numeri d'iscrizione 992, 993, 994, 995, 999, 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1010, 1011, 1012, 1013, 1017, 1018, 1019, 1020, 1025, 1026, 1027, 1028, della Serie da lire 1000, per la rendita annua di lire cinquanta ciascheduno.

Chiunque vi abbia interesse potrà produrre opposizione nei modi di legge a questa Intendenza di finanza infra il termine di un mese a partire dalla prima pubblicazione del presente, scorso quale termine senz'alcuna opposizione sarà eseguita la chiesta correzione, da valere per tutti gli effetti di legge.

Palermo, 24 agosto 1883.

5086 *L'Intendente:* CARPI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Appalto per gli urgenti lavori di prolungamento della difesa frontale alle coronelle Riminalda e Capo d'Argine in destra di Po, della lunghezza di metri 101.

Avviso di primo incanto.

Si previene il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 13 settembre corrente si procederà, in una sala di questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o suo incaricato, all'appalto, a termini abbreviati, del detto lavoro in base al progetto del 25 aprile 1883, compilato dall'uffizio del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con nota del 25 agosto prossimo passato, n. 74192-13409.

Avvertenze.

La base d'asta sarà di lire 64,376.

Il lavoro dovrà essere ultimato entro giorni 60 naturali consecutivi, a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna.

L'incanto seguirà a schede segrete, colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, nè si farà luogo a deliberamento se non saranno almeno due i concorrenti all'asta.

Le offerte saranno formulate ad un tanto per cento di ribasso sulla base di asta, nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Verrà ammesso all'asta chiunque sia di riconosciuta idoneità e probità, o presenti un attestato di moralità di recente data, e provi la sua capacità a dirigere i lavori in appalto, oppure indichi la persona idonea a cui esso intenda affidarne la direzione, ed esibisca inoltre il documento di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 5000 come cauzione provvisoria dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti o in altro modo.

In caso di deliberamento il termine dei fatali per l'offerta di vigesima scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 21 settembre corrente.

Le spese tutte relative alla presente asta, al contratto, registro, copie, ecc., saranno a carico del deliberatario.

Ferrara, 6 settembre 1883.

5068 *Il Segretario delegato:* V. RIBECHI.

Ad istanza del signor Ferdinando Buonaccorsi fu Giuseppe, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il presente

AVVISO.

Nel giorno 1° ottobre 1883, ad ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 8 e 15 detto mese, avrà luogo nella R. Pretura di Paliano la subasta dei seguenti fondi posti nel comune di Paliano, a danno del signor Pantellini Luigi fu Andrea:

1. Fabbricato in Paliano, via Vittorio Emanuele, n. 4, secondo piano, di tre vani, part. 65 sub. 3, estimo catastale 56 25, confinanti Favoriti Teresa e Caterina, ora Demanio, Pantellini Francesco, strada, ecc.

2. Casa nel comune suddetto e nella via suddetta, n. 4, secondo piano, di un vano, part. 67 sub. 4, estimo catastale 15, confinante i suddetti, e Pantellini Vincenzo.

3. Terreno seminativo nel territorio suddetto, vocabolo Valle Prato, della estensione 7 28, sez. 1ª, part. 2166, estimo catastale 37 82, confinanti Colonna principe, Trinca Eugenio, ora Papa Filippo, Martini Vittoria, strada, ecc.

4. Casa colonica, vocabolo suddetto, estensione 02, sez. 1ª, part. 2425, reddito catastale baj. 10, confinante i suddetti.

Posti in vendita col prezzo minimo di lire 715 10. Somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 35 75.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione. Le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, 10 settembre 1883.

P. P. della Banca Generale
assuntrice della Ricevitoria provinciale di Roma pel quinquennio 1873-1877

5044 FERDINANDO BUONACCORSI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati — *Affitto dell'oliveto di San Francesco ed annessi, pel novennio 1° gennaio 1884-31 dicembre 1892.*

Stante le precedenti deserzioni d'incanto per l'affitto suddetto, questa comunale Amministrazione ha deliberato di ridurre da lire 13,220 a lire 11,700 il corrispettivo di affitto da servire come base del nuovo incanto per l'intero novennio, ferme rimanendo tutte le condizioni ed obblighi accennati nel primo avviso d'asta delli 16 luglio p. p., inserito nel n. 160 della *Gazzetta Ufficiale* e pubblicato in questo ed in altri comuni.

Chiunque pertanto intende concorrere a detto affitto è invitato a comparire innanzi al sindaco, o a chi per esso, in questa residenza municipale, alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 settembre andante, in cui si procederà all'aggiudicazione provvisoria qualora intervengano almeno due concorrenti.

Il termine utile per le offerte del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 22 settembre corrente.

Terracina, li 9 settembre 1883.

Il Sindaco: Cav. ANTONIO PRINA.

5083 *Il Segretario:* CIRO PERELLI.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto n. 31084-85-86, divisione 2ª, in data 4 settembre 1883, ha autorizzato il municipio di Roma alla immediata e definitiva occupazione degli stabili qui appresso descritti:

Casa posta in Roma, al vicolo del Pozzo, numeri 53 a 55, e nella via Cacciabove, numeri 55-A e 56, rione III, descritta in catasto n. 291, confinante col vicolo del Pozzo e via Cacciabove e le proprietà Orsoli e Magnelli, di proprietà del signor Silvio Mancioli fu Angelo, per l'indennità concordata di lire 12,900 (lire dodicimila e novecento).

Casa posta in Roma, al vicolo del Pozzo, ai numeri 51 e 52, rione III, distinta in catasto al numero 303, confinante col vicolo del Pozzo e colle proprietà Biondi Vittoria e Mancioli Silvio, di proprietà della signora Maria Orsoli fu Francesco in Mancioli, per l'indennità concordata di lire 49,000 (lire quarantanovemila).

Parte di casa posta in Roma, in via del Corso, n. 187, e via di San Claudio, ai numeri 82 e 83-A, rione III, distinta in catasto n. 285 sub. 4, confinante colle vie del Corso e di San Claudio e colle proprietà Bernillion, Bruschi, Menicucci e Cicconetti, di proprietà degli eredi del fu Adriano Piacitelli fu Loreto, cioè Virginia Valdambrini vedova Piacitelli, per sè ed in rappresentanza del minore Cesare Piacitelli fu Alessandro, per l'indennità concordata di lire 9600 (novemila e seicento).

Casa posta in Roma, in via Cacciabove, ai numeri 20 al 25, e vicolo del Pozzo, ai numeri 26 al 31, rione III, distinta in catasto col numero 290, confinante colla via Cacciabove e vicolo del Pozzo e colla proprietà Ricci Parracciani, di proprietà di Vincenzo Tartaglia fu Ermenegildo, per l'indennità concordata di lire 358,000 (lire trecentocinquantottomila).

5092 *Per il ff. di Sindaco:* V. TROCCHI.

Società Enologica di Gattinara

in liquidazione

La Commissione di stralcio, in esecuzione della deliberazione adottata dall'assemblea generale degli azionisti, convocatasi il dodici passato agosto, e per gli effetti legali, ha depositato oggi presso il notaio sottoscritto la sua relazione sulla intiera gestione dello stralcio, unitamente al bilancio consuntivo, da cui risulta che:

1. Le attività realizzate ascendono alla somma di . . . . L. 117,346 76
2. Le passività soddisfatte a . . . . » 30,050 76
3. La rimanenza attiva a . . . . L. 87,296 »
4. Che il dividendo ascende al quarantaquattro per cento.

Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni effetto che di ragione.

Gattinara, 1° settembre 1883.

5082 Notaio FACCIOTTI GIACOMO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI SALERNO (16ª) N. 22.

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 17 del volgente mese di settembre, alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Salerno, nella Direzione suddetta, locale San Francesco, avanti il signor direttore, allo appalto, per mezzo di offerte segrete, di quintali 3000 di grano, per l'ordinario servizio del Panificio militare di Salerno.

Il grano dovrà essere del raccolto 1883, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ogni ettolitro, misura di rigore, e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione. La provvista è divisa in 30 lotti di 100 quintali caduno.

I capitoli generali e speciali d'oneri, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno offrire per uno o più lotti a piacimento, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per cadun lotto, in numerario o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore; questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti alla provvista di presentare i partiti alle altre Direzioni e alle Sezioni di Commissariato militare del Regno; di questi partiti però sarà tenuto conto soltanto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione stessa, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico o in copia autenticata l'atto di procura speciale; saranno considerate nulle le offerte che non siano in busta suggellata, che non siano stese su carta col bollo ordinario di lira una, che contengano riserve e condizioni e che manchino di firma, e quelle fatte per via telegrafica.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta bollata di una lira, firmato e in busta suggellata, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono, nello interesse del servizio, fissati in giorni cinque, decorrenti dalle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

La consegna del grano dev'essere eseguita in tre rate: la prima rata dovrà consegnarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data in cui si ricevette dal deliberatario l'avviso di approvazione del contratto, e le altre rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Le spese tutte di stampa, pubblicazione, affissione, inserzione degli avvisi d'asta nei giornali ufficiali, per carta e marche da bollo, dritti di segreteria e tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, ... settembre 1883.

Per detta Direzione

5062 *Il Sottotenente Commissario:* D. SCORPANITI.

BANCA POPOLARE DI NAPOLI

Società Anonima — Capitale lire 500,000

SEDE NAPOLI, *strada Santa Brigida,* 42

Seconda convocazione.

I soci della Banca Popolare di Napoli sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 23 settembre 1883, alle ore 10 antimeridiane, nel locale dell'Istituto tecnico a Tarsia, per deliberare, a norma dell'art. 7 delle disposizioni transitorie del Codice di commercio, sul seguente

Ordine del giorno:

Modifiche allo statuto sociale.

Si prevengono i soci che a norma di legge, trattandosi di seconda convocazione, le deliberazioni sono validamente prese, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione

5090 ANT. ELEFANTI.

(1ª *pubblicazione*)

Società delle Cartiere Meridionali

Prima convocazione.

A norma degli articoli 25 e 26 dello statuto sociale, gli azionisti della Società delle cartiere meridionali sono convocati in assemblea generale ordinaria negli uffici della Banca Napoletana in Napoli pel giorno 26 settembre corrente, alle ore 3 pom.

Secondo l'art. 24 dello statuto, hanno diritto ad intervenire all'assemblea generale tutti gli azionisti che abbiano fatto il deposito delle loro azioni presso la Banca Napoletana (37, Monteoliveto), cinque giorni prima da quello fissato per l'assemblea.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1882-83;
Relazione dei sindaci;
Approvazione del bilancio;
Nomina del Consiglio d'amministrazione;
Nomina di tre sindaci e due sindaci supplenti.

Napoli, li 6 settembre 1883.

Per il Consiglio d'amministrazione

5085 *Il Presidente*: LEOPOLDO PERSICO.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 21 del corrente mese di settembre, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita in prossimità di questo Regio Arsenale marittimo, nanti il signor direttore delle costruzioni navali a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per la

Impresa del facchinaggio del carbon fossile, coke, ecc., della Regia Marina, nel Regio Arsenale e nel porto di Venezia, per la durata di un triennio, dello importare presunto complessivo di lire 45,000,

alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento, superando o almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 4500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 28 settembre 1883.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e presso le Direzioni delle costruzioni del primo e secondo Dipartimento marittimo.

Le offerte potranno anche essere presentate al prefato Ministero o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali suddette, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora d'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa registro, ecc., si depositeranno, all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa, lire 650.

Venezia, 9 settembre 1883.

5055 *Il Segretario della Direzione:* C. MIGLIACCIO.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 28 settembre 1883, avanti la sezione feriale del Tribunale civile di Roma, avrà luogo l'incanto dei seguenti fondi, ad istanza del signor Giuseppe Petrangeli, ed in danno del signor avv. Ferdinando De Felice e della signora Lucrezia Poggioli vedova De Felice:

Lotto 1° — Terreno vignato e sodivo, nel suburbio di Roma, fuori porta Angelica, al vicolo della Balduina, o Valle dell'Inferno, segnato in catasto ai numeri 252, 252 sub. 1[1/2], 671 e 676 della mappa 160, della quantità superficiale di tavole 44 92, con casino di villeggiatura ed altri fabbricati per uso di abitazione ed osteria, con sotterra, fornace, capannone e cava di creta, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 170 99.

Lotto 2° — Tre vigne unite formanti un sol corpo, con fabbricati rurali e canneto, poste nel suburbio di Roma, fuori porta Portese, in contrada Pian Due Torri, della quantità di tav. 85 17, segnate ai numeri 188, 189, 189 sub. 1, 197, 198, 198 sub. 1, 404, 182, 182 sub. 1, 182 sub. 2, 401, 402, 186, 187, 187 sub. 1, della mappa 159, e al numero 208 1[1/2] della mappa 160. I numeri 182 sub. 1 e 2, 401, 402, della mappa 159, sono gravati di due canoni, uno di lire 16 02, l'altro di lire 6 05 a favore di De Gasperi; i numeri 187 sub. 1 della stessa mappa 159 sono gravati di un canone di lire 111 26 a favore di *Propaganda Fide*, e finalmente il numero 208 1[1/2] della mappa 160 è gravato del canone di lire 31 44 a favore di Aversi e Spaziani. Grava inoltre sul secondo lotto la imposta annua erariale di lire 128 24.

L'incanto avrà luogo sul prezzo offerto corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, e cioè pel 1° lotto su lire 10,259 40, e pel 2° su lire 7694 40.

5060 Avv. Onorato Capo proc.

CONSIGLIO NOTARILE
dei distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere.

Avviso di concorso.

Essendosi reso vacante, in seguito alla morte del dott. Giuseppe Menghi, avvenuta in questa città il dodici ultimo scorso agosto, il posto di conservatore e tesoriere del locale Archivio notarile provinciale, sussidiato dall'annuo stipendio di lire 2000, ed a cui è inerente l'obbligo della cauzione rappresentante un'annua rendita di lire 200, da prestarsi nei modi di cui gli articoli 17 e 18 della vigente legge notarile, ed entro il termine di mesi due dal giorno della nomina, si dichiara ora aperto il relativo concorso.

Si invitano quindi tutti quelli che intendessero di aspirarvi, e che dovranno, in caso di nomina, fissare la loro residenza in questo comune, a presentare a questo Consiglio le relative domande in carta con bollo da una lira, corredate, oltrechè dei titoli e documenti che danno loro il diritto a concorrere, anche della rispettiva fede di nascita.

Tali domande poi dovranno insinuarsi a questo Consiglio notarile entro un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, con avvertenza che si riterrà decaduto dal concorso chiunque presentasse la propria domanda spirato il mese anzidetto; e che nella nomina al posto suddetto si terrà conto speciale, a termini del disposto dell'articolo 91 del regolamento notarile, dell'attitudine di ciascun aspirante nelle discipline degli Archivi per la conservazione e regolare tenuta delle carte e della intelligenza dei caratteri antichi.

Mantova, 2 settembre 1883.

5033 Il presidente Micali.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 3 settembre corrente, giusta gli avvisi d'asta del 27 agosto p. p. e 3 settembre corrente, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* nn. 201 e 207, si rende di pubblica ragione che nel giorno 18 settembre in corso, alle ore 12 meridiane, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto della fornitura di bollini o cartellini numerati da servire per le lettere raccomandate.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso del 25 425 per cento già ottenuto sui prezzi d'asta, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatto l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Il capitolato d'oneri ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, li 10 settembre 1883.

5108 *Per l'Economato generale*: F. COLLOREDO.

COMUNE DI PIZZO

Avviso d'Asta.

Il giorno 15 settembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in quest'ufficio municipale, a nuovo esperimento d'asta per lo appalto del terzo lotto dei dazi comunali di consumo, per il triennio 1883-1885, quale lotto comprende il dazio sui foraggi, materiali da costruzione, sapone e pane, e la tassa d'occupazione dei luoghi pubblici.

La subasta si aprirà sulla base ridotta di lire 13,000 annue e seguirà ad estinzione di candela vergine.

Per essere ammesso all'asta bisogna far deposito di una somma eguale al 5 per cento della base d'incanto, o di un buono di persona solvibile per somma doppia.

La cauzione definitiva sarà in proporzione di un quarto del canone; però il Consiglio comunale potrà invece ricevere una fideiussione personale.

Il termine per presentare offerta non minore del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del 21 andante mese.

Per tutte le altre condizioni veggasi il capitolato e la deliberazione consigliare del 28 agosto ultimo, che insieme alle tariffe e regolamenti daziari sono visibili nella segreteria municipale, durante le ore d'ufficio.

Pizzo, 5 settembre 1883.

5059 *Il Sindaco*: F. MELECRINIS.

CONSIGLIO NOTARILE
dei distretti riuniti di Mantova, Bozzolo, Castiglione-Stiviere.

Avviso.

Con R. decreto 15 luglio u. s., registrato alla Corte dei conti il susseguito giorno 29, e comunicato a questa presidenza con nota 26 corrente agosto, n. 2620 Corr., da questo ill.mo signor procuratore del Re venne accordata al signor dott. Ernesto Rota, sopra di lui domanda la dispensa dall'ufficio di notaio, con residenza in Cogozzo, frazione del comune di Viadana.

In seguito a ciò, nel mentre, a termini del disposto dal R. decreto 28 novembre 1875, n. 2803 (Serie 2ª), rimane soppresso l'anzidetto ufficio notarile in Cogozzo, se ne deve aggiungere un secondo nel capoluogo del comune di Viadana.

Ed è perciò che ora dichiarasi aperto il concorso all'avvertito ufficio notarile in Viadana, cui è inerente l'obbligo della cauzione in lire 200 di rendita; e si invita chiunque intendesse aspirarvi a presentare a questo Consiglio, entro il termine di giorni 40, decorribili a sensi dell'art. 25 del regolamento approvato col Regio decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª), la propria domanda, uniformandosi rispetto alla medesima al disposto dagli articoli 27 e 141 del regolamento anzidetto e dall'art. 5 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª).

I concorrenti dovranno eleggere il loro domicilio in questa città presso persona conosciuta.

Mantova, 30 agosto 1883.

5032 Il presidente Micali.

AVVISO.

A termini dell'articolo 664 Codice procedura civile, si rende di pubblica ragione che il sig. Nicola Gentili ha fatto istanza al Regio Tribunale civile e correzionale di Roma per la nomina di un perito per la stima della casa posta in Roma, via Palestro, n. 41, rione I, n. 2506, da espropriarsi in danno della signora Caterina Gentili in Viviani.

5048 C. Vaselli proc.

AVVISO.

Si fa noto, per tutti gli effetti di ragione e di legge, che con atto in data 28 agosto 1883, autenticato nello stesso giorno dal Luci, notaro in Roma, i signori Miroclete Guzzeloni, Andrea Giacinto Insoli e Giuseppe Della Beffa si sono costituiti in Società allo scopo di edificare case civili in Roma, rivenderle ed affittarle, immettendovi un capitale di lire centocinquantamila, in parti eguali, per il termine e durata di anni cinque; la gerenza e la firma è affidata ai soci Guzzeloni e Della Beffa.

Roma, 5 settembre 1883.

Feliciano De Luca notaio.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto certifica che nel giorno d'oggi è stato depositato il summenzionato atto nella cancelleria del detto Tribunale, ed annotato nel registro d'ordine al n. 193, ed in quello delle Società al n. 79, e che è conservato nel volume 2°, Documenti, elenco numero 136.

Roma, 6 settembre 1883.

5049 Il vicecanc. G. Neri.

AVVISO.

In esecuzione del decreto emesso dal Guardasigilli Ministro di Stato di Grazia e Giustizia e de'Culti in data 13 luglio 1883, il sottoscritto Giuseppe Esposito, nativo del comune di Napoli, rende noto al pubblico per tutti gli effetti di legge di avere egli avanzata domanda al Governo del Re, con cui chiede per sè e per i suoi figli minori Eduardo, Federico, Salvatore ed Anna l'autorizzazione di assumere, in cambio del loro cognome, quello di *De Angelis*.

Dichiara inoltre che per siffatta procedura il sottoscritto Esposito Giuseppe è stato ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione del 4 luglio 1883.

Napoli, li 6 settembre 1883.

5040 Giuseppe Esposito.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

A richiesta del sig. Nicolò Alessandro Bellezza, domiciliato elettivamente in Roma, via del Corso, n. 101, nello studio del procuratore avv. Cesare Lanzetti,

Io Muzio Camillo, usciere del suddetto Tribunale, ho citato il sig. Ottavio Canevaro, di domicilio ignoto, a forma dell'articolo 141 Codice procedura civile, a comparire innanzi il Tribunale di commercio di Roma, nell'udienza del 6 ottobre prossimo futuro, per sentirsi condannare solidalmente al sig. Bernardo Canevaro a pagare all'istante lire 146,160, importo danni per mancata restituzione di 18 polizze di pegno, prezzo di fatture, lavoro d'arte e valore di pietre di colore; qual somma fu stabilita dal perito nominato con sentenza di questo Tribunale di commercio. Condannarsi inoltre solidalmente essi citati al pagamento degli interessi commerciali dal 1° maggio 1875, alle spese tutte del presente giudizio e precedenti, emanandosi sentenza munita della clausola provvisionale.

Roma, 7 settembre 1883.

5050 Camillo Muzio usciere.

AVVISO.

La Società Settimio e Giuseppe Spagnoletto, per lo esercizio dei due negozi ad uso mercante sarto, siti qui in Roma, in piazza Campo di Fiori e via Giubbonari l'uno, ed in piazza a Catinari l'altro, si è definitivamente sciolta.

Fino dal primo settembre 1882 il negozio sulla piazza di Campo di Fiori, numero 59, facente angolo colla via Giubbonari, n. 56, è rimasto in possesso del solo signor Settimio, che avendolo già ampliato con aumento di altro locale, lo eserciterà per proprio esclusivo conto ed interesse sotto la ditta commerciale *Paolo De Rossi*, mentre l'altro, sulla piazza di San Carlo a Catinari, n. 3, è rimasto in possesso del solo signor Giuseppe, che in proprio nome e per proprio conto ed interesse proseguirà ad esercitarlo.

E tutto ciò risulta da verbale d'inventario, divisione e liquidazione, redatto dal sottoscritto, nominato dalle parti quale liquidatore e stralciario; verbale che, dalle parti stesse firmato e debitamente registrato, venne trascritto a senso di legge.

Roma, 22 agosto 1883.

Giovanni Monti.

Tribunale di commercio di Roma.

Si attesta che l'atto sopra menzionato è stato oggi depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale, ed annotato nel registro d'ordine al numero 181.

Roma, 22 agosto 1883.

5036 Il vicecanc. Giuseppe Figoli.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.